

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

BOLLETTINO UFFICIALE

Leggi e regolamenti regionali, decreti del Presidente della Giunta, atti degli organi della Regione e comunicazioni del Presidente del Consiglio regionale - Comunicazioni e Appendice

Spedizione in abbonamento postale gruppo I bis - Pubblicazione intrasettimanale gratuita
Redazione presso la Presidenza della Regione (Palazzo della Regione - Viale Silvani - Bologna)

Anno 17

9 giugno 1986

N. 77

DELIBERAZIONI REGIONALI

Determinazione dei corsi d'acqua della regione Emilia-Romagna, classificati pubblici ai sensi del testo unico approvato con RD 11 dicembre 1933, n. 1775, esclusi in tutto o in parte dal vincolo di cui alla Legge 29 giugno 1939, n. 1497 per la loro irrilevanza ai fini paesaggistici

(Deliberazione del Consiglio regionale n. 596 del 19/3/1986, su proposta della Giunta regionale n. 7020 in data 3 dicembre 1985, resa esecutiva dalla CCARER l'11/4/1986, prot. n. 2396/1439/bis)

IL CONSIGLIO DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

premesse che:

- con deliberazione progr. n. 7020 del 3 dicembre 1985, la Giunta regionale proponeva al Consiglio la determinazione dei corsi d'acqua della regione Emilia-Romagna, classificati pubblici ai sensi del testo unico approvato con RD 11 dicembre 1933, n. 1775, esclusi in tutto o in parte dal vincolo di cui alla Legge 29 giugno 1939, n. 1497 per la loro irrilevanza ai fini paesaggistici;

- la Commissione consiliare "Territorio e Ambiente" (giusta nota prot. n. 14/3.3 del 3 marzo 1986) ha apportato in sede referente modificazioni alla suddetta proposta della Giunta, e ulteriori modifiche sono state apportate con emendamenti presentanti ed accolti durante la discussione di Consiglio, per cui il testo della stessa viene a risultare come segue:

visto il testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici approvato con RD 11 dicembre 1933, n. 1775;

vista la Legge 29 giugno 1939, n. 1497;

visto il Decreto ministeriale 2 aprile 1968, n. 1444;

visto lo Statuto regionale approvato con Legge 22 maggio 1971, n. 342;

vista la Legge 22 ottobre 1971, n. 865;

visto il DPR 15 gennaio 1972, n. 8;

vista la Legge regionale 24 marzo 1975, n. 18;

visto il DPR 24 luglio 1977, n. 616;

vista la Legge regionale 7 dicembre 1978, n. 47 e successive modificazioni;

vista la Legge regionale 27 febbraio 1984, n. 6;

vista la Legge regionale 13 novembre 1984, n. 50;

vista la Legge 8 agosto 1985, n. 431;

considerato:

- che l'art. 82, comma quinto, lettera c), del DPR 24 luglio 1977, n. 616, come integrato dall'art. 1 della Legge 8 agosto 1985, n. 431, sottopone a vincolo paesaggistico ai sensi della Legge 29 giugno 1939, n. 1497 «i fiumi, i torrenti ed i corsi d'acqua

iscritti negli elenchi di cui al testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piede degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna;»

- che il successivo comma sesto dello stesso art. 82 del citato DPR n. 616/1977 esclude l'applicazione del vincolo in parola, fatta peraltro eccezione per i beni di cui al numero 2) dell'art. 1 della Legge 29 giugno 1939, n. 1497, «alle zone A e B e - limitatamente alle parti ricomprese nei piani pluriennali di attuazione - alle altre zone, come delimitate negli strumenti urbanistici ai sensi del decreto ministeriale 2 aprile 1968, n. 1444 e, nei Comuni sprovvisti di tali strumenti, ai centri edificati perimetrati ai sensi dell'art. 18 della Legge 22 ottobre 1971, n. 865.»;

- che l'art. 1 quater della Legge 8 agosto 1985, n. 431 dispone che - in relazione al vincolo paesaggistico imposto sui corsi d'acqua ai sensi del richiamato quinto comma, lettera c), dell'art. 82 del DPR 24 luglio 1977, n. 616 - le Regioni, entro 90 giorni dall'entrata in vigore della stessa Legge n. 431/1985, «determinano quali dei corsi d'acqua classificati pubblici, ai sensi del testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, possono per la loro irrilevanza ai fini paesaggistici, essere esclusi in tutto o in parte, dal predetto vincolo, e ne redigono e rendono pubblico, entro i successivi trenta giorni, apposito elenco.»;

constatato:

- che le norme dettate dal legislatore nazionale parafrasano analoghe disposizioni già vigenti nella Regione Emilia-Romagna in forza dell'art. 33 della Legge regionale 7 dicembre 1978, n. 47 e successive modificazioni, relativo alle «zone di tutela»;

- che l'art. 33 della Legge regionale n. 47/1978 citato infatti - ispirato alla stessa filosofia tesa a salvaguardare il reticolo idrografico quale struttura di valore ambientale fondamentale del territorio - mentre individua al secondo comma le zone di tutela, dettando ai successivi commi terzo e quarto la relativa disciplina vincolistica - dalla cui applicazione esclude, peraltro, le aree comprese nel territorio urbanizzato, le parti già completamente urbanizzate delle lottizzazioni convenzionate, i piani di edilizia economica e popolare approvati, limitatamente alle parti degli stessi inserite nel programma pluriennale di attuazione, e le lottizzazioni già convenzionate comprese nei PPA - espressamente dispone, al quinto comma, la cogenza e l'operatività dei vincoli di tutela previsti fino alla data di approvazione dei piani stralcio comprensoriali, a mezzo dei quali «il Comprensorio può proporre alla Regione la esclusione dei fiumi o torrenti o di loro parti da tale vincolo»;

ritenuto, quindi, che risulta conseguentemente corretto assumere come punto di riferimento per l'adempimento in oggetto il richiamato art. 33 della Legge regionale n. 47/1978 e gli strumenti discendenti dallo stesso, con specifico riguardo, in particolare, per i piani stralcio comprensoriali delle zone di tutela fluviale e per le metodologie seguite nella loro formazione;

preso atto:

- che questo Ente - sentito il Comitato consultivo regionale, l'e

Il Sezioni congiunte, che si è espresso nell'adunanza n. 1 del 7 maggio 1981 - ha dettato la metodologia per l'individuazione dei corsi d'acqua che possono per la loro irrilevanza paesistico-ambientale essere esclusi dalle zone di tutela di cui all'art. 33 della Legge regionale 7 dicembre 1978, n. 47 e successive modificazioni;

- che, in applicazione del disposto della norma regionale in parola, i seguenti n. 22 (ventidue) Comprensori su n. 28 (ventotto) della Regione hanno come, infra, adottato, per i rispettivi ambiti territoriali, il piano stralcio delle fasce di tutela fluviale di cui trattasi, adeguandosi successivamente se del caso, nel corso dell'istruttoria, ai criteri metodologici su richiamati:

- 1) Comunità montana delle valli del Taro e del Ceno (deliberazione n. 34 in data 23 giugno 1979),
 - 2) Comprensorio interprovinciale di Carpi-Correggio (deliberazione n. 8 in data 19 luglio 1979),
 - 3) Comprensorio di Imola (deliberazione n. 20 in data 20 luglio 1979),
 - 4) Comprensorio di Lugo (deliberazione n. 22 in data 27 luglio 1979),
 - 5) Comprensorio di Reggio Emilia (deliberazione n. 30/2220 in data 27 luglio 1979),
 - 6) Comprensorio di Bologna (deliberazione n. 18 in data 8 novembre 1979),
 - 7) Comprensorio di Fidenza (deliberazione n. 5/23 in data 29 agosto 1979),
 - 8) Comunità montana dell'Appennino Bolognese n. 1 (deliberazione n. 43 in data 10 novembre 1979),
 - 9) Comprensorio della Bassa Pianura Modenese (deliberazione n. 11 in data 19 novembre 1979),
 - 10) Comprensorio Val Tidone - Val Luretta (deliberazione n. 18 in data 15 marzo 1980),
 - 11) Circondario di Rimini (deliberazione n. 14 in data 26 marzo 1980),
 - 12) Comprensorio di Ravenna (deliberazione n. 8/bis in data 14 aprile 1980),
 - 13) Comprensorio interprovinciale di Faenza (deliberazione n. 13/362 in data 23 aprile 1980),
 - 14) Comprensorio Bassa Est - Parma (deliberazione n. 57 in data 22 dicembre 1980),
 - 15) Comprensorio Val d'Arda - Val d'Ongina, (deliberazione n. 9 in data 11 febbraio 1981),
 - 16) Comprensorio dell'Alto Ferrarese (deliberazione n. 10/229 in data 30 marzo 1981),
 - 17) Comprensorio interprovinciale di Sassuolo-Scandiano (deliberazione n. 13 in data 22 aprile 1981),
 - 18) Comprensorio di Piacenza (deliberazione n. 28 in data 2 giugno 1981),
 - 19) Comprensorio di Forlì (deliberazione n. 603 in data 22 dicembre 1981),
 - 20) Comunità montana Appennino Reggiano (deliberazione n. 17 in data 12 marzo 1982),
 - 21) Comprensorio della Bassa Reggiana (deliberazione n. 93 in data 1 giugno 1982),
 - 22) Comunità Montana - Comprensorio Appennino Parma Est-Langhirano (deliberazione n. 4 in data 30 giugno 1984),
- che i restanti n. 6 (sei) Comprensori regionali di Vignola, di Modena, di Pavullo, della Pianura Bolognese, del Basso Ferrarese e del Cesenate, non adeguandosi invece al disposto del quinto comma dell'art. 33 della Legge regionale n. 47/1978 su richiamato, non hanno provveduto all'adozione dei rispettivi piani stralcio comprensoriali;

- che non è stato a tutt'oggi ancora approvato il piano stralcio regionale relativo al Fiume Po, di cui al sedicesimo comma dell'art. 33 citato;

constatato:

- che il Consiglio regionale con deliberazioni n. 1954 in data 13 luglio 1983 e n. 2196 in data 17 novembre 1983 ha - su conformi proposte deliberate dalla Giunta regionale con atti n. 1617 del 3 maggio 1983 e n. 4807 del 27 settembre 1983 - approvato, rispettivamente, il Piano stralcio comprensoriale di tutela fluviale del Comprensorio di Forlì e quello del Comprensorio di Lugo, i quali risultano pertanto in vigore;
- che la Giunta regionale con deliberazioni n. 1436, n. 1437, n. 1438, n. 1439, n. 1440, n. 1441, n. 1442, n. 1443 e n. 1444 in data 12 marzo 1985 ha proposto inoltre al Consiglio regionale l'approvazione dei piani stralcio comprensoriali delle zone di tutela fluviale della Comunità montana dell'Appennino Bolognese n. 1, del Comprensorio Val Tidone - Val Luretta, del Comprensorio interprovinciale di Faenza, del Comprensorio dell'Alto Ferrarese, del Comprensorio interprovinciale di Sassuolo-Scandiano, del Comprensorio della Bassa Reggiana, del Comprensorio Val d'Arda - Val d'Ongina, del Comprensorio di Ravenna e del Comprensorio Bassa Est-Parma;
- che in salvaguardia risultano attualmente i piani stralcio comprensoriali di tutela fluviale, trasmessi a questo Ente per l'istruttoria ai fini dell'approvazione, come sopra adottati dalla Comunità montana delle Valli del Taro e del Ceno, dal Comprensorio interprovinciale di Carpi-Correggio, dal Comprensorio di Imola, dal Comprensorio di Reggio Emilia, dal Comprensorio di Bologna dal Comprensorio di Fidenza, dal Comprensorio della Bassa Pianura Modenese, dal Circondario di Rimini, dal Comprensorio di Piacenza, dalla Comunità montana dell'Appennino Reggiano e dalla Comunità montana - Comprensorio Appennino Parma Est-Langhirano;

considerato:

- che in ossequio ai contenuti dei rispettivi piani stralcio comprensoriali di tutela fluviale - come sopra approvati, in corso di approvazione o semplicemente adottati - nei Comprensori sotto elencati risultano, pertanto, assoggettati al vincolo di tutela di cui all'art. 33 della Legge regionale n. 47/1978 i corsi d'acqua appresso indicati e le relative fasce di rispetto, siccome individuati nelle normative e nelle cartografie allegate ai corrispondenti atti di approvazione o di adozione, e precisamente:

- 1) nel Comprensorio di Forlì (comprendente i Comuni di Bertinoro, Castrocaro e Terra del Sole, Civitella di Romagna, Dovadola, Forlì, Forlimpopoli, Galeata, Meldola, Predappio, Portico e San Benedetto, Premilcuore, Rocca San Casciano, Santa Sofia) i seguenti corsi d'acqua:

- 1) Fiume Montone,
- 2) Fiume Rabbi,
- 3) Fiume Bidente-Ronco,
- 4) Fiume Bevano,
- 5) Rio Brasina,
- 6) Rio Cozzi,
- 7) Torrente Fantella,
- 8) Rio Fiumicello,
- 9) Rio Predappio,
- 10) Rio Borsano,
- 11) Torrente Suasina,
- 12) Torrente Voltre,
- 13) Rio Salso,
- 14) Torrente Para,
- 15) Rio Ausa Nuova,
- 16) Torrente Samoggia,
- 17) Torrente Borello,
- 18) Canale Emiliano-romagnolo,

nonché i corsi d'acqua appartenenti al reticolo idrografico minore indicati in normativa o individuati nella relativa cartografia;

- 2) nel Comprensorio di Lugo (comprendente i Comuni di Alfonsine, Bagnacavallo, Bagnara, Conselice, Cotignola, Fuisignano, Lugo, Massalombarda, Sant'Agata sul Santerno) i seguenti corsi d'acqua:

- 1) Fiume Santerno,
- 2) Fiume Senio,
- 3) Fiume Lamone,

- 4) Fiume Reno,
- 5) Torrente Sillaro,
- 6) Canale Emiliano-romagnolo,

nonché i corsi d'acqua appartenenti al reticolo idrografico minore indicato in normativa o individuati nella relativa cartografia;

- 3) nella Comunità montana dell'Appennino Bolognese n. 1 (comprendente i Comuni di Camugnano, Castel d'Aiano, Castel di Casio, Castello di Serravalle, Castiglione dei Pepoli, Gaggio Montano, Granaglione, Grizzana, Lizzano in Belvedere, Loiano, Marzabotto, Monghidoro, Monterenzio, Monte San Pietro, Monteveglio, Monzuno, Porretta Terme, San Benedetto Val di Sambro, Savigno, Vergato) i seguenti corsi d'acqua:

- 1) Fiume Reno,
- 2) Torrente Idice,
- 3) Torrente Limentra
- 4) Torrente Silla,
- 5) Torrente Marano,
- 6) Torrente Savena,
- 7) Torrente Sillaro,
- 8) Torrente Lavino,
- 9) Torrente Vergatello,
- 10) Torrente Gea,
- 11) Torrente Aneva,
- 12) Torrente Setta,
- 13) Torrente Zena,
- 14) Torrente Quaderna,

nonché i corsi d'acqua appartenenti al reticolo idrografico minore indicati in normativa o individuati nella relativa cartografia;

- 4) nel Comprensorio Val Tidone - Val Luretta (comprendente i Comuni di Agazzano, Borgonovo Val Tidone, Calendasco, Caminata, Castel San Giovanni, Gazzola, Gragnano Trebbiense, Nibbiano, Pecorara, Pianello Val Tidone, Piozzano, Rottofreno, Sarmato, Ziano Piacentino) i seguenti corsi d'acqua:

- 1) Rio Bardoneggia,
- 2) Rio Carogna,
- 3) Rio Boriacco,
- 4) Rio Panaro,
- 5) Rio Corniolo,
- 6) Rio Bugaglio,
- 7) Torrente Tidone,
- 8) Torrente Loggia,
- 9) Torrente Luretta,
- 10) Torrente Lisone,
- 11) Torrente Chiarone,
- 12) Torrente Tidoncello,
- 13) Torrente Gualdora,

nonché i corsi d'acqua appartenenti al reticolo idrografico minore indicati in normativa o individuati nella relativa cartografia;

- 5) nel Comprensorio interprovinciale di Faenza, (comprendente, in provincia di Ravenna, i Comuni di Brisighella, Casola Valsenio, Castelbolognese, Faenza, Riolo Terme, Solarolo, e, in provincia di Forlì, i Comuni di Modigliana e Tredozio) i seguenti corsi d'acqua:

- 1) Fiume Lamone,
- 2) Fiume Senio,
- 3) Fiume Santerno,
- 4) Fiume Montone,
- 5) Torrente Marzeno,
- 6) Torrente Tramazzo,
- 7) Torrente Sintria,
- 8) Rio Sanguinario,

nonché i corsi d'acqua appartenenti al reticolo idrografico minore indicati in normativa o individuati nella relativa cartografia;

- 6) nel Comprensorio dell'Alto Ferrarese (comprendente i Comuni di Bondeno, Cento, Ferrara, Mirabello, Poggio Renatico, Sant'Agostino, Vigarano Mainarda) i seguenti corsi d'acqua:

- 1) Canale Rusco,
- 2) Canale Pilastresi,
- 3) Canale di Burana,
- 4) Cavo Napoleonico,
- 5) Fiume Reno,
- 6) Canale diversivo di Burana,
- 7) Scolo Riolo,
- 8) Scolo Aldrovandi,
- 9) Scolo Principale,
- 10) Canale Bianco,
- 11) Canale Boicelli,
- 12) Fiume Po di Volano,
- 13) Canale diversivo del Volano,
- 14) Canale Emiliano-romagnolo,
- 15) Canale di Cento,
- 16) Canale Angelino,
- 17) Canale Palata,
- 18) Fiume Panaro,

nonché i corsi d'acqua appartenenti al reticolo idrografico minore indicati in normativa o individuati nella relativa cartografia;

- 7) nel Comprensorio interprovinciale di Sassuolo-Scandiano (comprendente, in provincia di Modena, i Comuni di Fiorano, Formigine, Frassinoro, Maranello, Montefiorino, Palagano, Prignano sulla Secchia, Sassuolo e, in provincia di Reggio Emilia, i Comuni di Casalgrande, Castellarano, Scandiano) i seguenti corsi d'acqua:

- 1) Torrente Dolo,
- 2) Torrente Dragone,
- 3) Torrente Rossenna,
- 4) Torrente Tresinaro,
- 5) Fossa di Spezzano,
- 6) Fiume Secchia,
- 7) Torrente Tiepido,
- 8) Torrente Grizzaga,
- 9) Torrente Taglio,
- 10) Torrente Cerca,

nonché i corsi d'acqua appartenenti al reticolo idrografico minore indicati in normativa o individuati nella relativa cartografia;

- 8) nel Comprensorio della Bassa Reggiana (comprendente i Comuni di Boretto, Brescello, Gualtieri, Guastalla, Luzzara, Novellara, Poviglio, Reggiolo) i seguenti corsi d'acqua:

- 1) Torrente Enza,
- 2) Torrente Crostolo,
- 3) Canale Tassone,
- 4) Canale Parmigiana - Moglia,
- 5) Canalazzo di Brescello,
- 6) Canale Derivatore,
- 7) Canale Bondeno,

nonché i corsi d'acqua appartenenti al reticolo idrografico minore indicato in normativa o individuati nella relativa cartografia;

- 9) nel Comprensorio Val d'Arda - Val d'Ongina (comprendente i Comuni di Alseno, Besenzone, Cadeo, Caorso, Carpaneto Piacentino, Castell'Arquato, Castelvetro Piacentino, Cortemaggiore, Fiorenzuola d'Arda, Gropparello, Lugagnano Val d'Arda, Monticelli d'Ongina, Morfasso, Pontenure, San Pietro in Cerro, Vernasca, Villanova sull'Arda) i seguenti corsi d'acqua:

- 1) Torrente Nure,
- 2) Torrente Chero,
- 3) Torrente Vezzano,
- 4) Torrente Riglio,
- 5) Torrente Chiavenna,
- 6) Torrente Lubiana,
- 7) Torrente Arda,
- 8) Torrente Ongina,
- 9) Torrente Stirone,
- 10) Rio della Fontana,
- 11) Rio Boardo,
- 12) Canale di allaccio,
- 13) Canale allacciante acque alte,
- 14) Canalone Sforzesco,

- 15) Il Canalone,
- 16) Rio Grattarolo,
- 17) Canale di Chiaravalle,
- 18) Canale d. Molino,
- 19) Canale Rodella,

nonché i corsi d'acqua appartenenti al reticolo idrografico minore indicati in normativa o individuati nella relativa cartografia;

- 10) nel Comprensorio di Ravenna (comprendente i Comuni di Cervia, Russi, Ravenna) i seguenti corsi d'acqua:

- 1) Fiume Reno,
- 2) Fiume Lamone,
- 3) Fiume Montone,
- 4) Fiume Ronco,
- 5) Fiume Fiumi Uniti,
- 6) Fiume Savio,
- 7) Torrente Bevano,
- 8) Canale destra Reno,

nonché i corsi d'acqua appartenenti al reticolo idrografico minore indicati in normativa o individuati nella relativa cartografia;

- 11) nel Comprensorio Bassa Est - Parma (comprendente i Comuni di Collecchio, Colorno, Mezzani, Montechiarugolo, Parma, Sissa, Sorbolo, Torile, Traversetolo, Treccasali) i seguenti corsi d'acqua:

- 1) Fiume Taro,
- 2) Torrente Enza,
- 3) Torrente Termina,
- 4) Torrente Parma,
- 5) Torrente Masdone,
- 6) Torrente Baganza,
- 7) Torrente Cinghio,
- 8) Torrente Madolo,

nonché i corsi d'acqua appartenenti al reticolo idrografico minore indicati in normativa o individuati nella relativa cartografia;

- 12) nella Comunità montana delle Valli del Taro e del Ceno (comprendente i Comuni di Albareto, Bardi, Bedonia, Bertico, Bore, Borgo Val di Taro, Compiano, Fornovo di Taro, Pellegrino Parmense, Solignano, Terenzo, Tornolo, Valmozzola, Varano de' Melegari, Varsi) i seguenti corsi d'acqua:

- 1) Fiume Taro,
- 2) Torrente Baganza,
- 3) Torrente Stirone,
- 4) Torrente Ceno,

nonché i corsi d'acqua appartenenti al reticolo idrografico minore indicati in normativa o individuati nella relativa cartografia;

- 13) nel Comprensorio interprovinciale di Carpi-Correggio (comprendente, in provincia di Modena, i Comuni di Carpi, Novi, e, in provincia di Reggio Emilia, i Comuni di Campagnola, Correggio, Fabbriico, Rio Saliceto, Rolo, San Martino in Rio) i seguenti corsi d'acqua:

- 1) Fiume Secchia,
- 2) Cavo Lama,
- 3) Cavo Tresinaro,
- 4) Collettore Acque basse reggiane,
- 5) Collettore Acque basse modenesi,
- 6) Fossa Raso,
- 7) Fossetta Cappello,
- 8) Canale Naviglio,
- 9) Cavo Tassarolo,
- 10) Canale di Rio,
- 11) Canale di Carpi,
- 12) Diversivo Cavata,
- 13) Diversivo Gherardo,
- 14) Canale Fossa Marza,
- 15) Cavo Campagnola,

nonché i corsi d'acqua appartenenti al reticolo idrografico minore indicati in normativa o individuati nella relativa cartografia;

- 14) nel Comprensorio di Imola (comprendente i Comuni di Borgo Tossignano, Casalfiumanese, Castel del Rio, Castel Guelfo, Castel San Pietro Terme, Dozza, Fontanelice, Imola, Mordano) i seguenti corsi d'acqua:

- 1) Fiume Santerno,
- 2) Torrente Sillaro,
- 3) Torrente Sellustra,
- 4) Torrente Gaiana,
- 5) Torrente Quaderna,
- 6) Canale Emiliano-Romagnolo,

nonché i corsi d'acqua appartenenti al reticolo idrografico minore indicati in normativa o individuati nella relativa cartografia;

- 15) nel Comprensorio di Reggio Emilia (comprendente i Comuni di Albinea, Bagnolo in Piano, Bibbiano, Cadelbosco di Sopra, Campegine, Cavriago, Castelnovo di Sotto, Gattatico, Montecchio, Quattro Castella, Reggio Emilia, Rubiera, Sant'Ilario d'Enza, San Polo d'Enza, Vezzano sul Crostolo) i seguenti corsi d'acqua:

- 1) Fiume Secchia,
- 2) Fiume Tresinaro,
- 3) Torrente Lodola,
- 4) Torrente Rodano,
- 5) Torrente Lavezza,
- 6) Torrente Crostolo,
- 7) Torrente Campola,
- 8) Torrente Modolena,
- 9) Torrente Quaresino,
- 10) Fiume Enza,
- 11) Cavo Cava,
- 12) Cavo Bandirola,
- 13) Canale di S. Giacomo,
- 14) Canale di S. Silvestro,
- 15) Canale Guazzatore,

nonché i corsi d'acqua appartenenti al reticolo idrografico minore indicati in normativa o individuati nella relativa cartografia;

- 16) nel Comprensorio di Bologna (comprendente i Comuni di Anzola dell'Emilia, Bazzano, Bologna, Budrio, Calderara di Reno, Casalecchio di Reno, Castel Maggiore, Castenaso, Crespellano, Granarolo Emilia, Minerbio, Ozzano Emilia, Pianoro, San Lazzaro di Savena, Sasso Marconi, Zola Predosa) i seguenti corsi d'acqua:

- 1) Fiume Reno,
- 2) Torrente Samoggia,
- 3) Torrente Olivetta,
- 4) Torrente Lavino,
- 5) Torrente Ghironda,
- 6) Torrente Setta,
- 7) Canale Dosolo,
- 8) Canale di Reno,
- 9) Canale Navile,
- 10) Canale Savena abbandonato,
- 11) Canale Zenetta,
- 12) Torrente Savena
- 13) Torrente Zena,
- 14) Torrende Idice,
- 15) Torrente Quaderna,
- 16) Canale Zena,
- 17) Canale Fiumicello,
- 18) Canale allacciante,
- 19) Canale Emiliano-romagnolo,

nonché i corsi d'acqua appartenenti al reticolo idrografico minore indicati in normativa o individuati nella relativa cartografia;

- 17) nel Comprensorio di Fidenza (comprendente i Comuni di Busseto, Fidenza, Fontanellato, Fontevivo, Medesano, Noceto, Polesine Parmense, Roccabianca, Salsomaggiore Terme, San Secondo Parmense, Soragna, Zibello) i seguenti corsi d'acqua:

- 1) Fiume Taro,
- 2) Torrente Ongina,
- 3) Torrente Stitone,

- 4) Torrente Citronia,
- 5) Torrente Viaria,
- 6) Torrente Rovecchia,
- 7) Torrente Parola,
- 8) Torrente Recchio,
- 9) Torrente Dordone,

nonché i corsi d'acqua appartenenti al reticolo idrografico minore indicati in normativa o individuati nella relativa cartografia;

- 18) nel Comprensorio della Bassa Pianura Modenese (comprendente i Comuni di Camposanto, Cavezzo, Concordia, Finale Emilia, Medolla, Mirandola, San Felice sul Panaro, San Possidonio, San Prospero) i seguenti corsi d'acqua:

- 1) Fiume Secchia,
- 2) Fiume Panaro,
- 3) Canale Sabbioncello,
- 4) Canale Gavello,
- 5) Diramat. Imperiale,
- 6) Cavo Canalino,
- 7) Canale Diversivo,
- 8) Cavamento Fosaglia,
- 9) Cavo Fiumicello,

nonché i corsi d'acqua appartenenti al reticolo idrografico minore indicati in normativa o individuati nella relativa cartografia;

- 19) nel Circondario di Rimini (comprendente i Comuni di Bellaria-Igea Marina, Cattolica, Coriano, Gemmano, Misano Adriatico, Mondaino, Montecolombo, Montefiore Conca, Montegridolfo, Montescudo, Morciano di Romagna, Poggio Berni, Riccione, Rimini, Saludecio, San Clemente, San Giovanni in Marignano, Santarcangelo di Romagna, Torriana, Verucchio) i seguenti corsi d'acqua:

- 1) Fiume Marecchia,
- 2) Fiume Uso,
- 3) Torrente Ausa,
- 4) Torrente Marano,
- 5) Torrente Conca,
- 6) Torrente Ventena,
- 7) Fiume Tavollo,
- 8) Rio Melo,

nonché i corsi d'acqua appartenenti al reticolo idrografico minore indicati in normativa o individuati nella relativa cartografia;

- 20) nel Comprensorio di Piacenza (comprendente i Comuni di Bettola, Bobbio, Cerignale, Coli, Corte Brugnatella, Farini d'Olmo, Ferriere, Gossolengo, Ottone, Piacenza, Podenzano, Ponte dell'Olio, Rivergaro, San Giorgio Piacentino, Travo, Vigolzone, Zerba) i seguenti corsi d'acqua:

- 1) Fiume Trebbia,
- 2) Torrente Nure,
- 3) Rio Comune,
- 4) Canale Diversivo Ovest,
- 5) Colatore Rifiuto,
- 6) Rio Trebbiola,
- 7) Torrente Riglio,
- 8) Torrente Spettine,
- 9) Torrente Perino,
- 10) Rio Cernusca,
- 11) Torrente Dorba,
- 12) Torrente Carlone,
- 13) Torrente Bobbio,
- 14) Rio del Gatto,
- 15) Torrente Aveto,
- 16) Torrente Boreca,
- 17) Torrente Grandana,
- 18) Torrente Lardana,
- 19) Torrente Lobbia,
- 20) Torrente Lavaiana,
- 21) Torrente Olza,
- 22) Torrente Groppoduce,
- 23) Rio Grande,

nonché i corsi d'acqua appartenenti al reticolo idrografico minore indicati in normativa o individuati nella relativa cartografia;

- 21) nella Comunità montana dell'Appennino Reggiano (comprendente i Comuni di Baiso, Busana, Carpineti, Casina, Castelnuovo ne' Monti, Ciano d'Enza, Collagna, Ligonchio, Ramiseto, Toano, Vetto, Viano, Villaminazzo), i seguenti corsi d'acqua:

- 1) Fiume Secchia,
- 2) Torrente Lonza,
- 3) Torrente Atticola,
- 4) Torrente Tresinaro,
- 5) Torrente Leguigno,
- 6) Torrente Lucenta,
- 7) Torrente Crostolo,
- 8) Torrente Orzola,
- 9) Torrente Riarbero,
- 10) Torrente Liocca,
- 11) Torrente Enza,
- 12) Torrente Dolo,
- 13) Torrente Secchiello,
- 14) Rio Tassobbio

nonché i corsi d'acqua appartenenti al reticolo idrografico minore indicati in normativa o individuati nella relativa cartografia;

- 22) nella Comunità montana - Comprensorio Parma Est - Langhirano (comprendente i Comuni di Calestano, Corniglio, Felino, Langhirano, Lesignano de' Bagni, Monchio delle Corti, Neviano degli Arduini, Palanzano, Sala Baganza, Tizzano Val Parma) i seguenti corsi d'acqua:

- 1) Torrente Baganza
- 2) Torrente Parma,
- 3) Torrente Cedra,
- 4) Torrente Enza,
- 5) Torrente Termina di Castione,

nonché i corsi d'acqua appartenenti al reticolo idrografico minore indicati in normativa o individuati nella relativa cartografia;

- che, in forza del disposto di cui al quinto comma dell'art. 33 della Legge regionale n. 47/1978 - non avendo i restanti Comprensori della Regione adottato il piano stralcio comprensoriale di tutela fluviale al fine di proporre a questo Ente l'esclusione, dal vincolo in parola, di fiumi e torrenti o di loro parti, e, non avendo la Giunta regionale, ai sensi del decimo comma dello stesso articolo, provveduto per alcuno degli stessi in via sostitutiva alla formazione di un progetto di piano territoriale avente valore di piano stralcio comprensoriale - nei medesimi, come appresso indicati, risultano assoggettati al vincolo previsto dall'art. 33 citato tutti i corsi d'acqua classificati "fiumi" o "torrenti" - ricomprendendo in tale ultima dizione anche i "rii" - nella "Carta tecnica regionale" (C.T.R.) realizzata in attuazione della Legge regionale 19 aprile 1975, n. 24:

- 23) Comprensorio di Vignola (comprendente i Comuni di Castelvetto, Guiglia, Marano, Montese, Savignano, Vignola, Zocca);
- 24) Comprensorio di Modena (comprendente i Comuni di Modena, Bastiglia, Bomporto, Campogalliano, Castelfranco Emilia, Castelnuovo Rangone, Nonantola, Ravarino, San Cesario, Spilamberto, Soliera);
- 25) Comprensorio di Pavullo (comprendente i Comuni di Fanano, Fiumalbo, Lama Mocogno, Montecreto, Pavullo, Pievepelago, Polinago, Riolutato, Serramazzone, Sestola);
- 26) Comprensorio della Pianura Bolognese (comprendente i Comuni di Argelato, Baricella, Bentivoglio, Castello d'Argile, Crevalcore, Galliera, Malalbergo, Medicina, Molinella, Pieve di Cento, Sala Bolognese, San Giorgio di Piano, San Giovanni in Persiceto, San Pietro in Casale, Sant'Agata Bolognese);
- 27) Comprensorio del Basso Ferrarese (comprendente i Comuni di Argenta, Berra, Codigoro, Comacchio, Copparo, Formignana, Goro, Jolanda di Savoia, Ligosanto, Masi Torrelato, Massafiscaglia, Mesola, Migliarino, Migliaro, Ostellato, Portomaggiore, Ro Ferrarese, Tresigallo, Voghiera);
- 28) Comprensorio Cesenate (comprendente i Comuni di Ba-

gno di Romagna, Borghi, Cesena, Cesenatico, Gambettola, Gatteo, Longiano, Mercato Saraceno, Montiano, Roncofreddo, San Mauro Pascoli, Sarsina, Savignano sul Rubicone, Sogliano, Verghereto);

- che, non risultando a tutt'oggi ancora approvato il piano stralcio regionale, relativo al Po, di cui al sedicesimo comma dell'art. 33 della Legge regionale n. 47/1978, per detto fiume, valgono, nell'ambito territoriale della regione, i vincoli previsti dall'undicesimo comma dell'art. 33 citato;

ritenuto:

- che l'art. 33 della Legge regionale 7 dicembre 1978, n. 47, e successive modificazioni, ha previsto la formazione dei piani stralcio comprensoriali di tutela fluviale al fine di consentire l'individuazione dei corsi d'acqua o di loro parti che «non comportino pregiudizio per l'ambiente» e di renderne conseguentemente possibile l'esclusione dal vincolo delle zone di tutela;
- che analogo fine si è riproposto il legislatore nazionale allorché, all'art. 1 quater della Legge 8 agosto 1985, n. 431, ha richiesto alle Regioni di determinare i corsi d'acqua che possono «per la loro irrilevanza ai fini paesaggistici» essere esclusi, in tutto o in parte, dal vincolo di cui alla Legge 29 giugno 1939, n. 1497;
- che, pertanto, pare giuridicamente corretto dare ai predetti piani stralcio valore ed efficacia di «risposta regionale» all'adempimento previsto dall'art. 1 quater della Legge n. 431/1985 sopra citato;
- che peraltro, con riguardo al Canale emiliano-romagnolo - soggetto a vincolo di tutela in forza dell'art. 33, comma quarto, lettera c), della Legge regionale n. 47/1978 e, come sopra indicato, sottoposto a specifica previsione nei piani stralcio comprensoriale di tutela fluviale dei Comprensori di Forlì, di Lugo, dell'Alto Ferrarese, di Imola e di Bologna - lo stesso, non rivestendo importanza ai fini della protezione del paesaggio, debba essere escluso dal vincolo di cui alla Legge n. 1497/1939;

preso atto:

- che le Province, il Circondario di Rimini e l'Assemblea dei Comuni del Cesenate hanno, con note specifiche, proposto a questo Ente l'inclusione o l'esclusione di alcuni corsi d'acqua dal vincolo in parola;
- che - in dipendenza delle motivazioni che sorreggono le proposte dei predetti Enti e in considerazione della coerenza delle stesse con il presente provvedimento di tutela - i seguenti corsi d'acqua, partitamente divisi per ambiti comprensoriali, possono essere assoggettati al vincolo di cui alla Legge n. 1497/1939 o esclusi dal medesimo come infra indicato:

CORSI D'ACQUA ASSOGGETTATI AL VINCOLO DI CUI ALLA LEGGE N. 1947/1939:

a) Comprensorio di Forlì: Rio Cosina, Rio Bolzanino, Rio San Lorenzo o Borsano, Rio di Vecchiazano, Fosso della Greppia o Spinello, Rio Tibina, Rio Docciola o Fosso Re, Rio Sasina, Fosso della Tombina o Tombi, Fosso di Porcentico, Fosso di Stagno o Consuma, Fosso di Pianmisurese o Rimaggio, Fosso Ritorto, Rio Caprile, Borro Fiumicino, Fosso di Monte Vignole o dell'Olmo, Torrente Vidente di Strabatenza, Fosso dell'Aiacio, Fosso di Riborsi, Fosso della Gavina o Rio Sasso, Fosso di Conforghigi, Fosso di Poderone, Fosso di Cabelli, Rio S. Giacomo, il Burrone o Fosso delle Caselle, Fosso di Santa Marina, Fosso della Valle, Fosso di Mercatale, Fosso della Benedetta o Lamene, Rio del Loco di Affrico, Fosso di Scarzano, Torrente Trebuccio, Torrente Tramazzo, Fosso Pereta, Fosso del Bagno, Rio del Picchio, Fosso di Pezzolo, Rio Meleto, Torrente della Valle o Rio Senzano, Rio della Paglia, Torrente Samoggia, Torrente Valle Acerreta, Rio dell'Albagno, Rio di Vitisano, Fosso dell'Usignolo, Torrente Marzeno, Rio dell'Alberobello, Torrene Ibola, Torrente Ebola, Fosso di Verghereto, Fosso del Cianco o di San Paolo in Alpe, Fosso dell'Aia, Fosso di Giumella o delle Casette, Rio Molina o Fosso della Casaccia, Fosso dei Piani o Anvedani, Fosso di Casa Rossa, Fosso di Valsparvieria o Val-lone, Fosso di Fiumicino, Rio del Molino, Fosso del Fiumicello,

Fosso della Cavina, Botra del Forcone, Fosso dell'Aia, Fosso di Budria o di Santo Stefano, Torrente Ridaccio, Torrente Trebuccio, Torrente Calbola;

b) Comprensorio Cesenate: F. Montetiffi, F. Messamente, F. Castelvecchio, F. Del Ruscello, S. Sassignolo, F. Serato, F. Della Greppa, F. Monteriolo, F. Massetto, F. Selvapiana, F. Saltano, F. Cortinelle, F. Fornello, F. Cornieto, F. Faeta, F. Becca, F. Varlungo, F. Il Rio, F. Orfio, F. Valdagneto, F. Tuscello, F. Montalto, F. Gusella, F. San Biagio, F. Fagiola, F. Riopetroso, F. Rio Salso, F. Molino Roniceto, F. Arpina, F. Racuccio, F. Parella, F. Liscio, F. Campi, F. Rio Freddo, F. Alferello, F. Pozzo, F. Carlino, F. Scampata, F. Castagneto, F. Malegambe, F. Fiorello, F. Montione, F. Falcente, F. Vico, F. Grosso, F. Dei Laghi, F. Della Cappella, F. Zuffolo, F. Strabatenza, F. Trogo, F. Carpanone, F. Tagli, F. Cornete, F. Valle, F. Barbicine, F. Manatoia, F. Altari;

c) Comprensorio Riminese: T. Ventena di Gemmano (tutto il corso), Rio Mavone Piccolo (ad esclusione del tratto da case Girometti a Podere Masone);

d) Comprensorio di Piacenza: R. Pero Cazzano, R. Vuoto, R. Fossato, R. delle Lubbie, R. Spigone, R. Barche, R. dello Zoppo, R. Migliorini, R. Sarmasa, R. del Bosce dei Ratti, R. Ribà, R. Gereto, R. Cavalà, R. Grande, R. Ratti o Luscatto, R. Della Maradina, R. Ardera, R. Vanguardone, R. Casalcò, R. Remorano, R. Carisasca, R. Scabbie, R. Fossato, R. Ruffinati, R. Cattaragna, R. della Leva, R. del Tu, R. Boschi, R. Toazzo, R. Casano, R. delle Vigne, R. Spagora, R. Pertuso, R. Rompeggio, R. Nero, R. Masso, R. Del Lago Moo, R. di Lago Bino, R. Selva, R. Fontana, R. Isola, R. Cassino, R. Grattera, R. Ricò, R. Mori, T. Grondana, R. Grosso, R. Fossato, R. Boela, Curiasca dei Rossi, Curiasca di San Michele, R. Curiasca, R. Della Valle, R. Barche, R. Riva Rossa, R. Fossati degli Aregli, R. Armani, R. Barberino, R. Verbucone, R. Canale, R. Canadella, R. Zucconi, Affluente del Rio d'Assalto, R. Paini, R. Casone, R. Casa di Là, R. Dezza, Fosso Canale, Fosso del Molino, Fosso della Ciapassa, T. Rutteri, R. Colombaia, Fosso Vasino, Fosso Sanbugeo, Fosso Scabiole, Fosso Ramazzoni, Fosso di Trascio, Fosso Vasseggia, Il Rio, Fosso Curle, R. Molinetto, Fosso Scaglione, Fosso Orteghia, Fosso della Raia o Rivolta, Fosso Lago o Lavaggio, Fosso Baiasse o Canale dei Ghiacci, Canale Molino, Fosso Avena, Fosso Fornace.

CORSI D'ACQUA ESCLUSI DAL VINCOLO DI CUI ALLA LEGGE N. 1497/1939:

a) Comprensorio Cesenate: Rio Baldone, Rio Rigoncello, Rio Donegallia, Rio Marano, Rio della Valle, Rio Granarolo, Rio Fossalta per tutto il corso e Rio Salto, Torrente Rigossa, Torrente Pisciatello, Rio Cesuola, Rio Vedreto solo per il tratto a valle della SS 9 Emilia;

b) Comprensorio di Imola: Rio di Casale (limitatamente al tratto in Comune di Casalfiumanese, dal perimetro dell'edificio di Casalfiumanese allo sbocco nel Santerno), Rio della Maggione (limitatamente al tratto nel Comune di Castel S. Pietro a valle della Via Emilia), Rio Rosso (limitatamente al tratto in Comune di Castel S. Pietro a valle della Via Emilia), Rio Giandolino (per il tratto che segue il confine tra il Comune di Imola e il Comune di Riolo Terme); Rio Goccianello (per il tratto scorrente nel Comune di Imola);

c) Comprensorio di Bologna: Scolo Muzza (per il tratto in Comune di Bazzano dall'intersezione con la ferrovia Casalecchio-Vignola alla confluenza con il canale Torbido);

d) Comprensorio Val d'Arda - Val d'Ongina: Cavo Fontana Alta, Scolo Ravacolla, Scolo la Valle, Scolo Fontana Bassa, il Canalone;

e) Comprensorio di Piacenza: Diversivo Est e il Diversivo Ovest;

f) Comprensorio di Pavullo: Torrente Cogorno (dal lago S. Pellegrino al Mulino Rocchetta in frazione Miceno);

g) Comprensorio Sassuolo-Scandiano: Rio Cerca (dall'origine al limite Sud della zona urbanizzata di Formigine);

h) Comprensorio di Modena: Rio Cerca (dall'Autostrada alla confluenza nel Canale Naviglio);

i) Comprensorio di Mirandola: Dugale Smirra (dall'origine alla

confluenza nel canale di Quarantoli), e Dugale Primo (dall'origine alla confluenza nel Dugale delle Vallette);

l) Comprensorio Carpi-Correggio: Cavone (dall'origine al confine provinciale), scolo Gavasseto, (dall'origine allo sbocco nello Scolo Cavone), Fossetta di Mezzo (dall'origine allo sbocco nello Scolo Cavone), Scolo Fossa Nuova (dall'origine allo sbocco nello Scolo Cavone), Cavetto Gherardo (dall'origine allo sbocco nel Cavo Lama);

considerato:

- che la delegazione per l'Emilia-Romagna dell'Associazione italiana per il World Wildlife Fund - Fondo Mondiale per la Natura - con nota prot. n. 186/B4 in data 14 marzo 1986 ha proposto a questo Ente - unica associazione naturalistica di livello regionale - l'assoggettamento di alcuni corsi d'acqua del territorio della Provincia di Ferrara al vincolo di cui alla Legge n. 1497/1939;

- che di tali proposte, in considerazione anche delle motivazioni che le sorreggono, si ritiene possano essere assentite quelle non in contrasto con le corrispondenti proposte avanzate dall'Amministrazione provinciale di Ferrara, assoggettando conseguentemente al vincolo di cui alla Legge n. 1497/1939 i seguenti corsi d'acqua del territorio della Provincia di Ferrara:

- 1) Canal Bianco (tratto di pertinenza del Comprensorio Basso Ferrarese),
- 2) Canale Galvano,
- 3) Canale di Goro,
- 4) Canale navigabile Migliarino-Porto Garibaldi,
- 5) Canale delle Vene,
- 6) Canale circondariale Gramigne-Fosse,
- 7) Scolo Bolognese,
- 8) Canaletta Riunita Benvignante-Sabbiosola,
- 9) Canale della Botte (Zena),
- 10) Emissario Lorgana,
- 11) Scolo Menata,
- 12) Scolo Garda,
- 13) Po Morto di Primaro,
- 14) Canale circondariale Bando-Valle Lepri;

ai sensi dell'art. 1 quater della Legge 8 agosto 1985, n. 431, previa votazione palese, a maggioranza dei presenti,

delibera:

- i corsi d'acqua - che risultano esclusi, in toto o in parte, dal vincolo di tutela di cui all'art. 33 della Legge regionale 7 dicembre 1978, n. 47, e successive modificazioni, nei piani stralcio comprensoriali di tutela fluviale approvati dal Consiglio regionale o allo stesso proposti per l'approvazione della Giunta regionale, indicati in narrativa sono altresì esclusi, in toto o in parte, dal vincolo paesaggistico di cui alla Legge 29 giugno 1939, n. 1437;

- i corsi d'acqua - che risultano esclusi, in toto o in parte, dal vincolo di tutela di cui all'art. 33 della Legge regionale 7 dicembre 1978, n. 47, e successive modificazioni, nei piani stralcio comprensoriali di tutela fluviale adottati dai Comprensori indicati in narrativa - sono altresì esclusi, in toto o in parte, dal vincolo paesaggistico di cui alla Legge 29 giugno 1939, n. 1497. I

corsi d'acqua, invece, in tali piani assoggettati al vincolo dell'art. 33 predetto sono anche assoggettati al vincolo della Legge 1497/1939 e le relative fasce di rispetto sono determinate ai sensi dell'art. 82, comma quinto, lettera c), del DPR 24 luglio 1977, n. 616, come integrato dall'art. 1 della Legge 8 agosto 1985, n. 431;

- i corsi d'acqua - che, ricadendo nei Comprensori, indicati in narrativa, che non hanno adottato il piano stralcio comprensoriale di tutela fluviale ex art. 33 della Legge regionale 7 dicembre 1978, n. 47, e successive modificazioni, risultano interamente soggetti al vincolo di tutela di cui all'art. 33 citato - sono esclusi dal vincolo paesaggistico di cui alla Legge 29 giugno 1939, n. 1497 solo quando non siano classificati "fiumi o torrenti" - ricomprendendo in tale ultima dizione anche i "rii" - nella "Carta tecnica regionale" (C.T.R.) realizzata in attuazione della Legge regionale 19 aprile 1975, n. 24, restando altrimenti, in tale caso, assoggettati al vincolo paesaggistico in parola ai sensi dell'art. 82, comma quinto, lettera c), del DPR 24 luglio 1977, n. 616, come integrato dall'art. 1 della Legge 8 agosto 1985, n. 431;

- il Fiume Po - che, in assenza del piano stralcio regionale di cui al sedicesimo comma dell'art. 33 della Legge regionale 7 dicembre 1978, n. 47, e successive modificazioni, risulta, per la parte del suo corso ricadente nel territorio della regione, interamente soggetto ai vincoli di tutela di cui all'undicesimo comma dell'art. 33 citato - è, per lo stesso tratto del suo corso, altresì assoggettato al vincolo paesaggistico di cui alla Legge 29 giugno 1939, n. 1497, eccezione fatta per la sola parte relativa alle aree di cui ai commi sesto e settimo dell'art. 33 della Legge regionale n. 47/1978. Le fasce di rispetto relative sono determinate, ai sensi dell'art. 33 della Legge regionale n. 47/1978 suddetto, a partire dal piede esterno dell'ultimo ordine arginale, intendendosi incluse le aree golenali comprese nelle suddette arginature;

- il Canale emiliano-romagnolo, per le motivazioni illustrate e in narrativa, è escluso dal vincolo di cui alla Legge 29 giugno 1939, n. 1497;

- i corsi d'acqua, proposti per l'esclusione dal vincolo di tutela di cui alla Legge 29 giugno 1939, n. 1497 dalle Province, dal Circondario di Rimini e dall'Assemblea dei Comuni del Cesenate, in premessa assentiti, sono esclusi ai sensi dell'art. 1 quater della Legge 8 agosto 1985, n. 431 dalla tutela di cui alla citata Legge n. 1497/1939; quelli dai medesimi Enti e dalla Delegazione per l'Emilia-Romagna dell'Associazione italiana per il World Wildlife Fund - Fondo Mondiale per la Natura, proposti per l'inclusione nella tutela di cui alla Legge n. 1497/1939, in premessa assentiti, sono assoggettati al vincolo della ripetuta Legge 29 giugno 1939, n. 1497;

- la Regione, entro il 31 dicembre 1986, ai sensi dell'art. 1 bis della Legge 8 agosto 1985, n. 431, individuerà a mezzo del piano territoriale stralcio, con specifica considerazione dei valori paesistici ed ambientali, i corsi d'acqua ricadenti nei territori dei Comuni appartenenti ai Comprensori che non hanno adottato il piano stralcio comprensoriale di tutela fluviale di cui all'art. 33 della Legge regionale n. 47/1978 e potrà ridefinire le fasce di rispetto dell'intero reticolo idrografico;

- di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

